

che esse gli sfuggano di pugno; infatti il colonnello Gojković (divisione Morava I), impaziente, incita a lanciarsi subito verso l'Ovče Polje per scompigliare la radunata dei turchi.

Senza sospettarlo la I armata serba è quasi a contatto coll'armata del Vardar, colla divisione Danubio I in punta, molto esposta alle offese nemiche.

La divisione Timok I (II armata) ha il grosso davanti a Stracin ed un reggimento distaccato sull'Osogovska planina.

La III armata ha raggiunto Priština e dista da Kumanovo una sessantina di chilometri: essa non potrebbe intervenire verso Kumanovo che fra tre giorni. Il grosso della divisione Timok, distante una tappa di strada discreta, potrebbe appoggiare la I armata nelle ventiquattr'ore. La I armata, dunque, può contare solo su sè stessa.

Data la deficienza delle informazioni essa si troverà improvvisamente assalita dai turchi.

MOVIMENTI DELL'ARMATA DEL VARDAR

Il 7 ottobre Zeki paša dirama questo chiaro ordine (n. 6).

1) il nemico avanza da Carevo Selo, Sultan tepe, Palanka e Vranje.

2) l'armata del Vardar arresterà l'avanzata nemica da Carevo Selo e Sultan tepe e marcerà in formazione serrata contro il nemico che sbocca da Palanka e da Vranje.

3) la divisione di cavalleria continuerà ad esplorare secondo gli ordini dati e coprirà le provenienze dalla valle della Pčinja.

4) il V corpo d'armata lascerà due divisioni contro le colonne nemiche che avanzano da Carevo Selo e Kratovo, per coprire l'ala destra e le spalle dell'armata. La 13ª divisione e la divisione combinata di Štip marceranno per la strada Štip-Berečketli (Sv. Nikola)-Gradište.

Il VI corpo d'armata procederà lungo la strada Berečketli-Orašac e l'8 ottobre atterrerà a Živinje.

Il VII corpo d'armata difenderà energicamente Kumanovo contro le colonne nemiche avanzanti da Vranje e da Palanka.

I primi reparti del VII corpo d'armata turco stanno trincerandosi sulle colline a settentrione di Kumanovo; la debole divisione di cavalleria turca